



Taranto con altri quotidiani non accoppiabili separatamente, nella provincia di Brindisi dal lunedì al sabato Quotidiano - Il Messaggero €1,20. La domenica, con l'inserto Tuttomercato €1,40
www.quotidianodipuglia.it

Giovedì
31 marzo 2016
Anno XVI N. 89
€ 1,20*



LA POLEMICA

«Niente voli civili
Arlotta penalizzato»

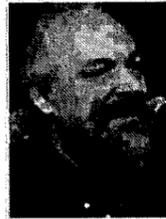
A pag. 14



IL LIBRO

Celli: nel mio romanzo
l'università in giallo

PRESICCE a pag. 29



IL CONCERTO DI STASERA

Finardi a Taranto
«Amo la vostra terra»

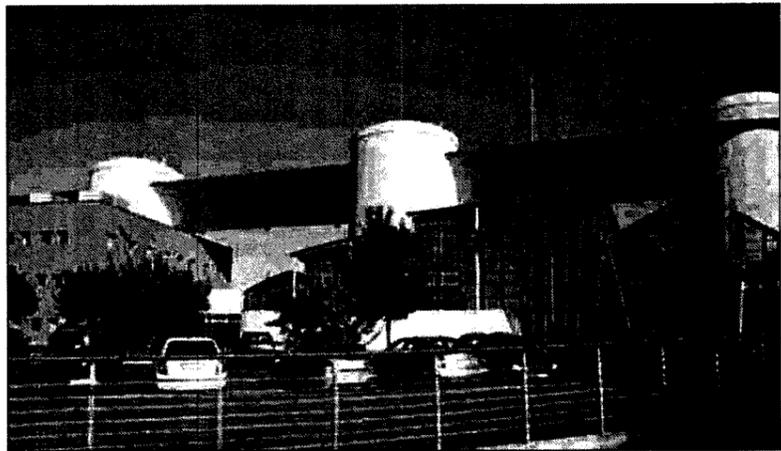
PRETI a pag. 31

La Commissione Vietti presenta la relazione al ministro: soppressione inevitabile per le sedi distaccate

Corte d'Appello, si chiude E Taranto "salverà" Lecce

Non c'è futuro per la Corte d'Appello di Taranto. Il rapporto della Commissione Vietti, istituita dal ministro Orlando col compito di occuparsi della riforma della Giustizia, non lascia speranze. Sono destinate ad essere cancellate le tre sedi distaccate, tra cui quella tarantina. Resta soltanto da stabilire i tempi, ma questo è compito della politica. La soppressione della sede distaccata di Taranto "libererà" un bacino di 578mila abitanti che tornerà ad ingrossare quello della Corte d'Appello di Lecce che così - ma il condizionale è ancora d'obbligo - risulterebbe salva.

CELLINI alle pagg. 10 e 11



I TAGLI ALLA SANITÀ

Grottaglie, il sindaco chiede la revisione del piano ospedaliero

Il sindaco di Grottaglie torna a ribadire con forza la necessità di revisione del piano di riordino ospedaliero. «È necessario riconoscere il "San Marco" presidio di base o, in subordine, di II livello», ha detto Ciro Alabrese all'indomani dell'audizione in terza commissione, che gli ha permesso di illustrare, in maniera documentata, le motivazioni alla base della richiesta.

A pag. 22

RIFLESSIONI

INTEGRAZIONE
E CONTROLLI
LA CONVIVENZA
CON L'ISLAM

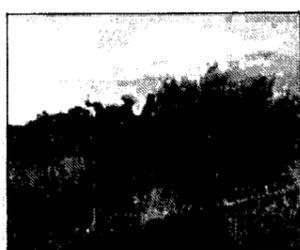
di Massimo ADINOLFI

Il cammino che ha percorso la religione, nei Paesi europei, non rende semplice l'integrazione di forti identità confessionali. Charles Taylor, filosofo canadese, tra i maggiori studiosi contemporanei dei processi di secolarizzazione, ha riassunto la formula dell'esperienza americana, così differente da quella europea, in questi termini: «va' nella Chiesa che vuoi, ma vacci. Una formula che la maggior parte degli europei oggi non saprebbe o vorrebbe fare propria. Taylor aggiungeva poi questa parola di commento: «Quando anche gli imam fecero la loro comparsa alle colazioni di preghiera, tra i preti, i pastori e i rabbini fu il segno che l'Islam era stato invitato a far parte di uno stesso consesso».

Di nuovo: un invito simile non sembra che possa venir formulato dalla generalità dei cittadini europei (a parte, naturalmente, lo spirito ecumenico di pochi). Chi lo vuole un imam a colazione? Per Taylor, la spiegazione starebbe in ciò, che mentre l'integrazione nella società statunitense è avvenuta «attraverso» la fede o l'identità religiosa, in Europa l'integrazione ha potuto compiersi «solo ignorando, marginalizzando o relegando nella dimensione del privato ogni eventuale identità religiosa».

Continua a pag. 8

LA MALATTIA DEGLI ULIVI



Xylella, ci sono le prove
Ora si attendono
le mosse della Regione

MINERVA alle pagg. 2 e 3

Ilva senza pace: altri due feriti

Ancora infortuni sul lavoro, per fortuna non gravi. È polemica

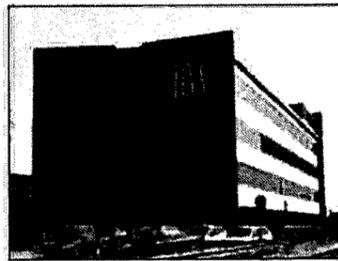
Altri due incidenti all'Ilva, questa volta senza gravi conseguenze. Nella tarda serata di martedì un tecnico ha subito un'ustione di secondo grado al piede, mentre ieri mattina un caposquadra è stato trasportato all'ospedale per lo schiacciamento di due dita. Entrambi gli incidenti sono avvenuti nell'area ghisa. I sindacati tornano a denunciare le «condizioni di scarsa sicurezza in cui si lavora».

PIGNATELLI a pag. 12

LA DECISIONE DEL RIESAME

Sì ai domiciliari:
Fabio Riva
lascia il carcere
dopo nove mesi

A pag. 13



LA MAPPA DEL PARTITO TRA SÌ, ASTENUTI E PRUDENTI

Trivelle, Pd al referendum diviso in tre tronconi

Il referendum "no triv" del 17 aprile ridisegna la mappa delle posizioni nel Pd pugliese. Se su scala nazionale la geografia dei democratici è chiara e non ammette zone d'ombra (renziani e filo-governativi per l'astensione; minoranza interna per il "sì") in Puglia le carte si rimescolano un bel po': Michele Emiliano è ormai il *frontman* nazionale della battaglia, mentre i parlamentari in parte tacciono e in parte vagano in ordine sparso. Dal partito regionale l'invito alla mobilitazione.

GIOFFREDI alle pagg. 4 e 5

**ANDARE A VOTARE
NON È MAI INUTILE**

di Giacomo FRONZI *

«Invitare le persone a discostarsi dalle urne non è mai una scelta saggia. E se guardiamo alla storia del Paese non porta neppure bene». Così, in modo netto, Gianni Cuperlo, presidente di "SinistraDem", ha chiarito la propria posizione.

Continua a pag. 8

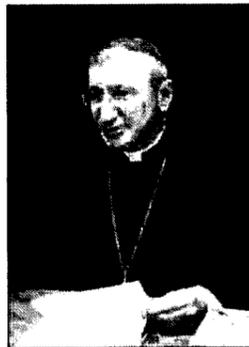
OpenD Ambienti Più
A Lecce Nuova Apertura via Leopardi, 55
APRILE 2 SARATO
STILE NELL'ARREDO ESTERNO
SCONTO DEL 10%
SE PORTI QUESTO COUPON VALIDO FINO AL 30/04/16

LA POLEMICA A ROCCAFORZATA

L'arcivescovo al sindaco: sulla statua decide don Ettore

«Inopportuno per quest'anno un ulteriore spostamento della statua alla vigilia dei solenni festeggiamenti». Giunge forte e chiara la decisione dell'arcivescovo Filippo Santoro, interpellato per dipanare una vera e propria matassa tra il sindaco ed il parroco di Roccaforzata. La statua della Madonna della Camera resterà esattamente dove è stata collocata da don Ettore Tagliente.

IAIA a pag. 20



IL QUESITO

“Volete voi che sia abrogato l’art. 6 comma 17, terzo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, «Norme in materia ambientale», come sostituito dal comma 239 dell’art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)», limitatamente alle seguenti parole: «per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale?»”



COSA PREVEDE LA LEGGE

La concessione petrolifera dura fino all'esaurimento del giacimento, prorogando i termini già previsti

COSA CHIEDE IL REFERENDUM

La concessione scada dopo 30 anni, anche per le trivellazioni nelle 12 miglia già autorizzate

GLI ALTRI CINQUE QUESITI

Tre "assorbibili" dalla nuova legge (quelli su trivellazioni nelle 12 miglia, cancellazione del piano delle aree, poteri delle Regioni) e due bocciati dalla Cassazione



le, che non impegna il partito provinciale, e dunque lasceremo libertà di voto».

Articolato il ragionamento del segretario tarantino Walter Musillo, renziano: «Nei prossimi giorni convocheremo il partito per un'opportuna valutazione. Io anche in tempi non sospetti ho già espresso la mia posizione sulle trivelle: la Puglia ha ben altra vocazione, per niente legata all'estrazione di idrocarburi. Dobbiamo tutelare questa vocazione e qualora ci possano essere pericoli, e ci sono, scongiurarli in ogni modo. Quanto poi a questo referendum, tutti gli altri quesiti sono stati già assorbiti dalla Legge di stabilità, e in picchi è rimasto

solo il quesito sulla durata delle concessioni: la piattaforma ormai già c'è, però sarebbe comunque opportuno votare simbolicamente "sì" per far arrivare un messaggio forte su quello che vogliamo fare di questa terra».

L'invito di Antonica, intanto, è diretto: «Chi chiede di non andare a votare vuole vincere facile. Ma fa un danno incalcolabile alla democrazia, perché disincentiva la partecipazione dei cittadini che domani, a ragione, troveranno altre motivazioni per disertare le urne. Sul referendum è possibile avere idee diverse, ma bisogna assumersi la responsabilità di convincere i cittadini delle proprie ragioni, non di invitarli ad andare al mare».

E il "sì" diventa bipartisan: si muovono fittiani e verdiniani

Conferenza stampa "corale" al Senato: ci sono anche renziani e forzisti

● Fa miracoli, referendum "no triv" del 17 aprile. Soprattutto sul piano politico, al punto da legare idealmente gli oppositori interni del Pd renziano ai parlamentari di Denis Verdini. Roba da cortocircuito: chi normalmente sferza il premier per i rapporti con l'ex *richelieu* berlusconiano, oggi si ritrova gomito a gomito a lui nella battaglia referendaria. Ieri, per esempio, un gruppo bipartisan di senatori, appartenenti a tutti i gruppi parlamentari, ha lanciato un appello per il "sì": tra loro anche due senatori renziani del Pd. L'appello è stato lanciato durante una conferenza stampa a Palazzo Madama organizzata dai senatori di Ala (il movimento verdiniano) Antonio Scavone, Giuseppe Congagnone, Giuseppe Ruvolo e Francesco Amoruso (pugliese), e a cui sono intervenuti Giuseppe Marinello (Ap), presidente della commissione Ambiente, Loredana De Petris, presidente del gruppo Misto, Emilio Floris (Ft), Paolo Arrigoni (Lega), i pugliesi Francesco Bruni e Vittorio Ziza (Conservatori&Riformisti), Francesco Campanella, Giovanni Mauro (Gal) nonché Laura Puppato e Giampiero Dalla Zuanna della maggioranza interna del Pd.

Scavone ha sostenuto che il referendum del 17 aprile «è il momento più importante di democrazia di quest'anno» per cui è essenziale battersi per una partecipazione che faccia superare il quorum. «Metteremo il massimo impegno affinché il 17 aprile non passi invano». Sul tema



Le strategie

Iniziativa comune dei gruppi Ziza: grandi perplessità ora iniziative sui territori

PUGLIA PROTAGONISTA

E la tribuna Rai diventa... "salentina"



Bellanova e Boero

● La Puglia al centro del dibattito referendario. Sulle reti Rai sono cominciate le tribune in vista del referendum abrogativo del 17 aprile: spazi della durata di 30 minuti ciascuno, in diversi contenitori d'informazione, con la formula del faccia a faccia in diretta tra favorevoli e contrari al quesito. E non spopola soltanto il governatore Michele Emiliano: ieri nel faccia a faccia del primo pomeriggio protagonisti il viceministro allo Sviluppo economico Teresa Bellanova (salentina, per l'astensionismo) e Ferdinando Boero, professore di Biologia marina di Uni-Salento (per il sì).

ambientale è ormai alta». Ma «l'accusa più difficile da digerire», come ha spiegato Ruvolo, è quella degli astensionisti secondo cui il referendum farà spreca-re 350 milioni. Lo «spreco», hanno detto Scavone e De Petris, è stato fatto «dal governo che non ha voluto accorpate il referendum con le amministrative di giugno». «Sprechiamo 350 milioni - ha detto Scavone - una cifra pari alla metà delle magre royalties che vengono pagate dalle compagnie». Quanto al merito, il sì al referendum, hanno sottolineato Marinello e De Petris, deve essere «il primo passo verso un nuovo modello di sviluppo che punti meno al fossile e più al rinnovabile». Una critica alla norma che prolunga le concessioni fino ad esaurimento e che il referendum vuole abrogare è arrivata da Marinello e Scavone: «Alcune piattaforme sono tenute in vita artificialmente, producono in passivo, solo per non ottemperare l'obbligo di bonifica al termine della concessione. Anziché questa norma scellerata si poteva intervenire in altro modo per il *decommissioning* delle piattaforme».

Aggiunge Ziza: «Come gruppo CoR abbiamo sempre avuto perplessità sulla norma al centro del referendum. Basti pensare che la vicina Croazia ha legiferato all'opposto. Dai dati in nostro possesso, poi, emerge che le entrate di royalty per lo Stato sono basse. Ora ci attiveremo anche sul territorio con iniziative di piazza, per informare la popolazione sull'obiettivo di questo referendum».



AVVISO AL PUBBLICO

COMUNICAZIONE PRESENTAZIONE DI INTEGRAZIONI PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Terna S.p.A. (C.F. 05779661007), con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani, 70.

COMUNICA

di aver presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. le integrazioni progettuali - ambientali per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente a:

"Elettrodotto aereo 380 kV doppia terra Gissi - Larino - Foggia ed opere connesse"

Il progetto rientra nelle tipologie elencate nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., al punto 4 "Elettrodotto aerei con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kV o con tracciato di lunghezza superiore a 15 km ed elettrodotto in cavo interrato in corrente alternata, con tracciato di lunghezza superiore a 40 chilometri".

Il progetto è stato sottoposto a VIA Nazionale, con istanza presentata in data 30/10/2012 con nota prot. n. TRISPA/P20120006072. Della presentazione di tale istanza, in pari data, è stato dato "Avviso al Pubblico" sui quotidiani "MF", "Il Tempo Edizione Abruzzo/Molise", "Il Centro Edizione Chieti" e "La Gazzetta del Mezzogiorno", e la documentazione tecnica è stata depositata per la consultazione pubblica presso le Regioni: Abruzzo, Molise e Puglia, le Province di: Chieti, Campobasso, e Foggia, ed i Comuni di: Gissi, Furci, San Buono, Fresagrandinaria, Lentella, Mafalda, Tavenna, Montenero di Bisaccia, Guglionesi, Portocannone, San Martino in Pensilis, Larino, Ururi, Montorio nei Frentani, Rotello, Serracapriola, Torremaggiore, Lucera, San Severo e Foggia.

Con nota U.prot. DVA-2013-0029733 del 18/12/2013, il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** - Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha trasmesso alla Terna Rete Italia S.p.A. la richiesta di chiarimenti ed integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale già prodotto.

A seguito di successiva corrispondenza intercorsa, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, con nota DVA-2014-0013381 del 08/05/2014, ha stabilito il 01/08/2014 come data ultima per l'invio della suddetta documentazione integrativa.

Con nota prot. TRISPA/P20140008585 del 28/07/2014 ha provveduto a trasmettere ai competenti Ministeri le integrazioni richieste. Copia delle integrazioni è stata trasmessa, con nota TRISPA/P20140014296 del 16/12/2014, anche a tutti gli Enti che devono esprimere parere ambientale, dandone comunicazione tramite pubblicazione dell'Avviso in data 22/12/2014 sui quotidiani Repubblica, il Centro, la Gazzetta del Mezzogiorno.

A seguito di quanto emerso nella riunione con la CT-VIA del 16/07/2015, dalla scrivente è stata elaborata e trasmessa ai Ministeri competenti documentazione in forma di integrazioni volontarie, inoltrata con nota TE/P20150006460 del 15/12/2015.

Alla luce di ulteriori approfondimenti ambientali condotti per l'area interessata dall'intervento, è stata predisposta ulteriore documentazione integrativa volontaria inoltrata con nota TE/P20160001054 del 23/02/2016.

Copia della documentazione progettuale - ambientale integrativa di cui ai precedenti due punti è depositata per la pubblica consultazione presso:
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma;

- Regione Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio DPC 002 - Servizio Valutazioni Ambientali - Via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila;
- Regione Molise - Area Quarta - Area Ambiente e Territorio - Emergenza Marzo 2016 - Sezione Valutazioni Ambientali - SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E V.I.A., Via S. Antonio Abate, 236 - 86100 Campobasso;
- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio - Sezione Ecologia - Servizio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, Via delle Magnolie, 6/8 - Zona industriale (ex ENAIP) - 70026 Modugno (BA);
- Provincia di Chieti - Settore 7 Tutela e Valorizzazione Ambientale e delle Acque - Tutela della fauna - Politiche comunitarie, Servizio Tecnico Ambiente, Piazza Monsignor Venturi, 4 - 66100 Chieti;
- Provincia di Campobasso - 4° Dipartimento Organizzazione del Territorio e della Difesa Ambientale - Servizio Tutela dell'Ambiente, Attività Faunistiche Venatorie - Protezione Civile e Funzioni Delegate, Polizia Locale - Ufficio Valutazioni Ambientali ed Attività Delegate, Via Roma, 47 - 86100 Campobasso;
- Provincia di Foggia - Assetto del Territorio e Politiche Comunitarie - Settore Ambiente, Via Paolo Telesforo, 25 - 71122 Foggia;
- Comune di Gissi - Largo La Porta, 14 - 66052 Gissi (CH);
- Comune di Furci - Via Trento e Trieste, 9 - 66050 Furci (CH);
- Comune di San Buono - Piazza San Rocco, 1 - 66050 San Buono (CH);
- Comune di Fresagrandinaria - Piazza Municipio, 1 - 66050 Fresagrandinaria (CH);
- Comune di Lentella - Piazza Garibaldi, 1 - 66050 Lentella (CH);
- Comune di Mafalda - Via della Fermezza, 5 - 86030 Mafalda (CB);
- Comune di Tavenna - Viale Regina Elena, 8/A - 86030 Tavenna (CB);
- Comune di Montenero di Bisaccia - Piazza della Libertà, 4 - 86036 Montenero di Bisaccia (CB);
- Comune di Guglionesi - Via G. De Sanctis, 55 - 86034 Guglionesi (CB);
- Comune di Portocannone - Via Madonna Grande, 7 - 86045 Portocannone (CB);
- Comune di San Martino in Pensilis - Via Croce, 34 - 86046 San Martino in Pensilis (CB);
- Comune di Larino - Piazza Duomo, 44 - 86035 Larino (CB);
- Comune di Ururi - Piazza Municipio, 50 - 86049 Ururi (CB);
- Comune di Montorio nei Frentani - Via Carlaghini Costantino, 2 - 86040 Montorio nei Frentani (CB);
- Comune di Rotello - Piazza Gramsci, 9 - 86040 Rotello (CB);
- Comune di Serracapriola - Corso Garibaldi, 21 - 71010 Serracapriola (FG);
- Comune di Torremaggiore - Piazza della Repubblica, 1 - 71017 Torremaggiore (FG);
- Comune di Lucera - Corso Garibaldi, 74 - 71036 Lucera (FG);
- Comune di San Severo - Piazza Municipio, 1 - 71016 San Severo (FG);
- Comune di Foggia - Corso Garibaldi, 58 - 71100 Foggia (FG).

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art. 24 comma 9 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., entro il termine di **60 (sessanta)** giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto o del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui sopra, l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it.

Il Responsabile
Adel Motawi

Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P. IVA 05779661007 REA 922416
Capitale Sociale 442.198.240,00 Euro i.v.